

## SPECIALE PORTO

A cura della Speed



La ricerca

## L'obiettivo

Messo a punto dalla Scuola nazionale trasporti e logistica, lo studio si è posto come obiettivo quello di considerare il valore occupazionale diretto in ambito portuale. La sua illustrazione alla biennale della Logistica di ottobre al Pala-Expo



Area portuale

## La mappatura

Le imprese che hanno fornito dati nella ricerca sono state il 90% delle interpellate, inoltre è stato rilevato che le imprese che non hanno fornito un feed back risultano avere 'numeri' non particolarmente significativi



Andrea Fontana  
presidente  
associazione  
spedizionieri

## Fatturato e lavoro, quanto pesa lo scalo

Andrea Fontana e la Blue economy: «Da uno studio le strategie da seguire per il futuro»

- LA SPEZIA -

L'ASSOCIAZIONE Spedizionieri, l'Associazione Agenti Marittimi e A.SPE.DO hanno affidato alla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica un'analisi per il rilevamento dei numeri relativi all'occupazione nel Porto della Spezia. «Una ricerca che ci riguarda molto da vicino - spiega Andrea Fontana - perché si inquadra nella valutazione dell'impatto economico generato dalla Blue Economy nella nostra provincia della quale a pieno titolo le attività portuali fanno parte».

**Al presidente dell'Associazione spedizionieri Andrea Fontana chiediamo quale è stata la genesi e quali le finalità di questa ricerca?**

«Si tratta di un'occasione molto importante, che grazie alle competenze e alla professionalità della Scuola nazionale trasporti e logistica, mette in evidenza, per la prima volta dopo tanti anni nel nostro com-

## QUALCHE DATO

L'occupazione diretta è di circa 3.000 persone  
L'indotto vale 5.000 unità

parto, la forza e il 'peso' del settore in termini di fatturato e di lavoro».

## Con quali effetti?

«Questa nuova e preziosa collaborazione con la Scuola Nazionale Trasporti consente di mettere a fattore comune, valori numeri e analisi fondamentali per orientare future scelte strategiche e di investimento nel nostro territorio, strumenti uti-



Il porto della Spezia è uno dei maggiori scali mercantili d'Italia e del Mar Mediterraneo

li sia per gli attori della programmazione che per le imprese che intendono guardare il nostro territorio da questo punto di vista».

## Quale è stato ed è il cuore della ricerca?

«L'indagine, che verrà presentata dettagliatamente, nella sessione dedicata nell'ambito della Biennale della Logistica "Bi.LOG" del 16 e

tendo da questo fattore è stato rilevato nel preliminare di analisi, che 100 unità di lavoro operanti direttamente nell'ambito considerato, sono in grado di attivare 176 unità di lavoro nell'indotto e nella restante economia territoriale. Questo primo punto fa già emergere con chiarezza che il comparto rappresenta una dimensione molto importante nel comporre il valore occupazionale complessivo del territorio».

## Quali sono stati la ratio e i criteri guida dell'indagine?

«L'indagine ha preso le mosse da una puntuale mappatura delle imprese operanti in ambito portuale, cui è stato inviato un questionario online strutturato su tre principali 'blocchi': anagrafica azienda e dati generali; organizzazione e personale; formazione e sviluppo. Se le prime due sezioni avevano lo scopo di rilevare i dati quantitativi più rilevanti ai fini della ricerca, la terza sezione aveva lo scopo di rilevare spunti di tipo prevalentemente qua-

**TIPOLOGIA DEI CONTRATTI**  
Alta la percentuale del tempo indeterminato  
Under 40, scolarità elevata

litativo, anche nei termini di un'autovalutazione aziendale sul proprio status organizzativo e sulle proprie strategie di crescita. Le imprese che hanno fornito dati e quindi coinvolte attivamente nella ricerca sono state il 90% delle interpellate, tuttavia è stato rilevato che le imprese che non hanno fornito un feed back risultano avere 'numeri'

non particolarmente significativi o avere in atto processi di trasformazione che hanno reso i relativi contesti organizzativi non più aderenti al target di indagine. Alla luce di questa massiva partecipazione si può affermare tranquillamente che la ricerca abbia restituito un quadro completo e attendibile sul comparto considerato. Le tipologie di imprese coinvolte sono state, coerentemente con l'ambito di indagine: agenzie marittime, case di spedizione, spedizionieri doganali, terminal portuali, aziende di autotrasporto, aziende di servizi portuali, aziende retro portuali, aziende ferroviarie».

## Presidente, alcune anticipazioni?

«Dall'analisi, effettuata senza entrare nel merito dei valori assoluti, è emerso una occupazione diretta di circa 3.000 unità che produce, per effetto del moltiplicatore relativo all'occupazione blu, un indotto di circa 5000 occupati. Significativo il dato che emerge sulla stabilità dei contratti di lavoro, altissima la percentuale sui contratti a tempo indeterminato, come interessante è l'elevata scolarità dei dipendenti. Anche l'età degli occupati, molti gli under 40, indica un settore dinamico e con elevata professionalità e competenze soprattutto nei settori tecnici, informatici, commerciali e gestionali. Significativa la presenza femminile e per la parte aziendale è emersa una decisa propensione ad investire nella formazione e nelle nuove competenze richieste dai mercati, per non perdere gli standard qualitativi che hanno determinato negli anni l'efficienza del Porto della Spezia, riconosciuta nel mondo».



associazione  
spedizionieri  
del porto  
di la spezia